

Codice fiscale Amministrazione	Denominazione Amministrazione	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
80017980634	COMUNE di ERCOLANO (NA)	FERDINANDO	GUARRACINO	5/1/1962	SEGRETARIO GENERALE	2/14/2013	NO						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Il PTPC del Comune di Ercolano si basa su una serie di attività e misure di contrasto che mirano alla prevenzione della corruzione attraverso meccanismi che intervengono nella fase di formazione degli atti amministrativi, nella fase di attuazione dei provvedimenti stessi e nella fase successiva del controllo, oltre alle misure previste dalla legge e dal PNA. Punto di forza del PTPC è l'incrocio dei dati e informazioni che devono veicolare tra i vari destinatari del piano al fine di fornire al RPC un quadro completo delle situazioni, consentendogli così di monitorare ed intervenire su quelle anomale. L'accentramento delle funzioni di
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra quanto attuato e quanto previsto dal PTPC	la parziale applicazione del PTPC è dovuta al quadro normativo articolato e talvolta disomogeneo nella materia dei controlli in generale con riguardo all'ente locale e quindi al ritardo con cui si è avuta certezza delle norme in materia di anticorruzione, alla necessità di contemperare le misure ivi previste con gli strumenti normativi ed applicativi propri delle altre forme di controllo e alla carenza di figure dirigenziali nell'ente (totale n 5 unità ciascuno con responsabilità di più settori).
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica dell'impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	il ruolo di impulso e coordinamento svolto dal RPC si rivela fondamentale e la sua incisività emerge soprattutto nell'ipotesi in cui lo stesso soggetto accentra le varie funzioni di controllo avendo così la possibilità di monitorare e intervenire meglio nelle situazioni anomale portate alla sua attenzione ma, appare ovvio, abbisogna della fattiva partecipazione degli altri destinatari del piano.
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	L'azione di impulso, coordinamento e controllo svolta finora dal RPC, pur producendo un buon risultato di realizzazione del PTPC, è stata realizzata in via diretta per la scarsità di risorse umane qualificate presenti nell'ente, elemento questo che aggiunto al conferimento in capo allo stesso soggetto responsabile di funzioni dirigenziali gestionali di un settore complesso e di altri incarichi vari, oltre quello istituzionale proprio, ha di fatto rallentata l'azione stessa.

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se sono stati effettuati controlli sulla gestione delle misure di trattamento dei rischi di corruzione:		
2.A.1	Sì	x	
2.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
2.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
2.A.4	Se non sono stati effettuati controlli, indicare le motivazioni del loro mancato		
2.B	Se sono stati effettuati controlli, indicare in quali delle seguenti aree sono state riscontrate irregolarità: (più risposte possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture	x	
2.B.3	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	x	
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.C	Se sono stati effettuati controlli, indicare come sono stati svolti nonché i loro esiti:		I controlli sono stati effettuati nell'ambito dell'attività di controllo successivo per la regolarità amministrativa e contabile secondo le procedure approvate dall'ente, mediante esame a campione di determine che sono risultate mancanti di alcune misure di contrasto prescritte dal PTCP
2.D	Indicare se le attività ispettive sono state incluse tra le aree esposte a rischio di corruzione:		
2.D.1	Sì (indicare le eventuali irregolarità riscontrate)		
2.D.2	No, l'amministrazione non svolge attività ispettive	x	
2.D.3	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
2.D.4	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
2.E	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Occorre premettere che le funzioni di RPC e di responsabile di alcuni dei controlli interni secondo l'art. 147 TUEL ricadono in capo al Segretario Generale già incaricato dirigente ad interim di alcuni settori per carenza di personale dirigenziale. Tali funzioni di controllo si avvalgono del supporto minimo di unità operative prive della necessaria professionalità per mancanza di figure adeguate all'interno dell'ente. Il potenziamento degli uffici con figure professionali adeguate potrebbe consentire una più efficace azione di controllo.
3	MISURE ULTERIORI		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori rispetto a quelle obbligatorie:		
3.A.1	Sì	x	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori, indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure: (più risposte possibili)		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		Occorre prevedere e attivare un'apposita procedura.
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	x	Il PTCP prevede in un adeguato lasso temporale la creazione e pubblicazione sul sito di apposite check list dei procedimenti amministrativi in essere nell'ente sia ad iniziativa di parte che ad iniziativa d'ufficio, previo aggiornamento dei procedimenti stessi ad opera di ogni servizio. L'attività è in itinere.
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori, formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia:		il monitoraggio attraverso il sistema del Controllo di Gestione delle attività individuate dal PTCP quali a più alto rischio di corruzione, la specifica previsione di modalità per la gestione del rapporto con l'utenza, la previsione della doppia sottoscrizione dei provvedimenti, la gestione dei casi di conflitto di interesse, l'incrocio degli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, la veicolazione di notizie riguardanti procedimenti disciplinari o penali o contabili a carico di dipendenti, la trasfusione nel PEG di processi e attività previsti nel PTCP in obiettivi e indicatori da assegnare ai dirigenti per l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, l'incarico all'OIV del compito di modificare il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance al fine di considerare la performance organizzativa ed individuale realizzata in materia di contrasto alla corruzione segnalandone i risultati nella Relazione sulla Performance e informandone il RPC per la eventuale successiva correzione del PTCP. L'attività è in itinere e abbisogna di ulteriore tempo per la sua messa a regime.
3.D	Indicare le eventuali misure ulteriori che l'Ente dovrebbe adottare e attuare per rendere più efficace la prevenzione della corruzione:		
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente":		
4.A.1	Sì	x	
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTI con riferimento all'anno 2014		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTI con riferimento all'anno 2014		
4.B	Se è stato informatizzato il flusso della pubblicazione dei dati, indicare quali tra i seguenti dati è pubblicato sulla base di un flusso informatizzato: (più risposte possibili)		
4.B.1	Dirigenti (art. 15 del d.lgs. n. 33/2013)	x	

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
4.B.2	Consulenti e collaboratori (art. 15 del d.lgs. n. 33/2013)	x	
4.B.3	Atti di concessione e vantaggi economici comunque denominati (art. 26 del d.lgs. n. 33/2013)	x	
4.B.4	Beni immobili e gestione del patrimonio (art. 30 del d.lgs. n. 33/2013)	x	
4.B.5	Servizi erogati (art. 32 del d.lgs. n. 33/2013)	x	
4.B.6	Tempi di pagamento (art. 33 del d.lgs. n. 33/2013)		
4.B.7	Tipologie di procedimento (art. 35 del d.lgs. n. 33/2013)	x	
4.B.8	Contratti (art. 37 del d.lgs. n. 33/2013)		
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico:		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	x	
4.D	Indicare se sono state irrogate sanzioni in materia di trasparenza di cui all'art. 47 del d.lgs. 33/2013: (più risposte possibili)		
4.D.1	Sì, nei confronti degli organi di indirizzo politico (indicare il numero di sanzioni)		
4.D.2	Sì, nei confronti dei dirigenti responsabili della pubblicazione (indicare il numero di sanzioni)		
4.D.3	Sì, nei confronti degli amministratori societari che non hanno comunicato dati ai soci pubblici (indicare il numero di sanzioni)		
4.D.4	No, anche se è stato disciplinato il procedimento con l'adozione di un regolamento		
4.D.5	No, non sono state riscontrate inadempienze	x	
4.E	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.E.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	x	Semestrale e a campione.
4.E.2	No, anche se era previsto dal PTTI con riferimento all'anno 2014		
4.E.3	No, non era previsto dal PTTI con riferimento all'anno 2014		
4.F	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Buono
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione:		
5.A.1	Sì	x	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali tra i seguenti ne sono stati i destinatari: (più risposte possibili)		
5.C.1	Responsabile della prevenzione della corruzione	x	
5.C.2	Organi di controllo interno	x	
5.C.3	Dirigenti	x	
5.C.4	Dipendenti	x	
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali tra le seguenti materie ne sono stati i contenuti: (più risposte possibili)		
5.D.1	Normativa anticorruzione e trasparenza	x	
5.D.2	Piano triennale di prevenzione della corruzione	x	
5.D.3	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	x	
5.D.4	Gestione del rischio	x	
5.D.5	Codici di comportamento	x	
5.D.6	Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi e conflitto d'interessi	x	
5.D.7	Normativa sui contratti pubblici	x	
5.D.8	Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (whistleblowing)	x	
5.D.9	Normativa penale sulla corruzione	x	
5.D.10	Altro (specificare i contenuti)		
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno erogato contenuti: (più risposte possibili)		
5.E.1	SNA		
5.E.2	Università		
5.E.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.E.4	Soggetto privato (specificare quali)	x	Società Dirittoitalia.it con sede ad Aversa (CE)
5.E.5	Formazione in house		
5.E.6	Altro (specificare quali)		
5.F	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quale sono stati i criteri per l'affidamento degli incarichi di docenza		L'affidamento è avvenuto in maniera diretta sulla base del vigente regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e beni in economia e a seguito indagine di mercato tra molteplici società del campo, compresa la Scuola Nazionale dell'Amministrazione- Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha condotto alla scelta operata alla luce del migliore ed esiguo prezzo praticato nonché per l'alta qualificazione del docente affidatario.
5.G	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti rispetto alla graduazione dei livelli di rischio per aree e ambiti dell'amministrazione.		
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti		cinque
6.A.2	Numero non dirigenti		342
6.B	Indicare se è stata effettuata la rotazione del personale:		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014	x	
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
6.C	Se non è stata effettuata la rotazione, indicare le ragioni della mancata rotazione:		Nella conferenza dei dirigenti del 30/10/2014 i dirigenti hanno confermato l'impossibilità di procedere ad una rotazione del personale con compiti o incarichi di responsabilità per carenza di personale adeguatamente preparato. Allo stesso modo non si è potuto proporre al Sindaco una rotazione degli incarichi dirigenziali a fronte dell'esiguo numero dei dirigenti in servizio (5), due dei quali di recente assunzione e tre in possesso di requisiti professionali specifici non rinvenibili negli altri. Va ancora sottolineato che ciascun dirigente ha la responsabilità di almeno due settori.
6.D	Se è stata effettuata la rotazione, indicare in quale area è stata effettuata: (più risposte possibili)		
6.D.1	Acquisizione e progressione del personale		
6.D.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
6.D.3	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;		
6.D.4	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
6.D.5	Aree ulteriori (specificare quali)		
6.E	Se è stata effettuata la rotazione, formulare un giudizio sulla rotazione del personale		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI		
7.A	Indicare se è stata richiesta la dichiarazione da parte dell'interessato dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità:		
7.A.1	Sì	x	
7.A.2	No		
7.B	Se non è stata richiesta la dichiarazione da parte dell'interessato, indicare le ragioni della mancata richiesta:		
7.C	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati:		
7.C.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni)		
7.C.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
7.C.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014	x	
7.D	Se non sono state effettuate verifiche, indicare le ragioni del loro mancato svolgimento:		
7.E	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI		
8.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'accertamento di violazioni)		
8.A.2	No	x	
8.B	Indicare se sono stati effettuati monitoraggi per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.B.1	Sì (indicare la periodicità dei controlli e il numero di violazioni accertate)		
8.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
8.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014	x	
8.C	Se non sono stati effettuati monitoraggi, indicare le ragioni del loro mancato svolgimento:		
8.D	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali		
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se sono state rilasciate autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì (indicare il numero di richieste autorizzate e il numero di richieste non autorizzate distinguendo tra incarichi retribuiti e gratuiti)		due richieste pervenute, tutte autorizzate e retribuite.
9.A.2	No		
9.B	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.B.1	Sì	x	
9.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
9.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
9.C	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.D	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.D.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.D.2	No	x	
9.E	Indicare se sono stati effettuati monitoraggi per verificare la presenza di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.E.1	Sì (indicare la periodicità dei controlli e il numero di violazioni accertate)		
9.E.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
9.E.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014	x	
9.F	Se non sono stati effettuati monitoraggi, indicare le ragioni del loro mancato svolgimento		
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	x	

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
10.A. 2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
10.A. 3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della sua inattuazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C. 1	Documento cartaceo	<input checked="" type="checkbox"/>	
10.C. 2	Email	<input checked="" type="checkbox"/>	
10.C. 3	Sistema informativo dedicato	<input checked="" type="checkbox"/>	
10.C. 4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare da quali soggetti sono pervenute le segnalazioni:		
10.D. 1	Personale dirigente (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D. 2	Personale non dirigente (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D. 3	Nessuno	<input checked="" type="checkbox"/>	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti		
10.E. 1	Indicare il numero di casi)		
10.E. 2	No		
10.F	Indicare se sono pervenute segnalazioni in assenza di una procedura o che non hanno utilizzato la procedura attivata:		
10.F. 1	Personale dirigente (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.F. 2	Personale non dirigente (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.F. 3	Altro (indicare il numero di segnalazioni e la tipologia di soggetti)	<input checked="" type="checkbox"/>	n 4 segnalazioni pervenute da amministratori locali, forze dell'ordine e cittadini.
10.F. 4	Nessuna		
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie		Buono
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A. 1	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>	
11.A. 2	No		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e dei contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B. 1	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>	
11.B. 2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute richieste di parere relative all'applicazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C. 1	Indicare il numero di pareri rilasciati)		
11.C. 2	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
11.D	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione :		
11.D. 1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	<input checked="" type="checkbox"/>	
11.D. 2	No		
11.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.E. 1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.E. 2	No		
11.F	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Buono.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del biennio 2013-2014 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali		
12.A. 1	Indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A. 2	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
12.B	Indicare se nel corso del biennio 2013-2014 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti		
12.B. 1	Indicare il numero di procedimenti)	<input checked="" type="checkbox"/>	
12.B. 2	No		
12.C	Se nel corso del biennio 2013-2014 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C. 1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C. 2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C. 3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C. 4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del biennio 2013-2014 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia distinto tra dirigenti e non dirigenti; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D. 1	Sì, peculato - art. 314 c.p.		
12.D. 2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D. 3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D. 4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.		
12.D. 5	Sì, Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.		
12.D. 6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.		
12.D. 7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
12.D. 12.D. 9	Sì, Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.		
12.D. 10	Sì, altro (specificare quali)		
12.D. 10	No		
12.E.	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area)		
12.E. 1	Acquisizione e progressione del personale		
12.E. 2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
12.E. 3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;		
12.E. 4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
12.E. 5	Altre aree dell'amministrazione (indicare quali)		
13	ALTRE MISURE		
13.A.	Indicare se sono stati effettuati monitoraggi per verificare l'esistenza di situazioni in cui dipendenti pubblici cessati dal servizio sono stati assunti o hanno svolto incarichi professionali presso soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. 165/2001:		
13.A. 1	Sì (indicare il numero di casi monitorati e il numero di violazioni accertate distinguendo tra assunzioni e incarichi professionali)		
13.A. 2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
13.A. 3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
13.B.	Indicare se sono stati effettuati monitoraggi per accertare il rispetto del divieto di contrattare contenuto nell'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. n. 165/2001: (Indicare il numero di casi monitorati e il numero di violazioni accertate)		
13.B. 1	Sì (indicare il numero di casi monitorati e il numero di violazioni accertate)		
13.B. 2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
13.B. 3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014	x	
13.C.	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001:		
13.C. 1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.C. 2	No	x	
13.D.	Indicare se sono stati effettuati monitoraggi per verificare il rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001:		
13.D. 1	Sì (indicare la periodicità dei controlli e il numero di violazioni accertate)		
13.D. 2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
13.D. 3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014	x	
13.E.	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati: (Indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.E. 1	Sì		
13.E. 2	No	x	
13.F.	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro:		
13.F. 1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.F. 2	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro	x	
13.F. 3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro		
13.G.	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.G. 1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.G. 2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.G. 3	No	x	
13.H.	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Tutte le misure previste necessitano ancora di tempo per il loro rodaggio e andranno integrate con quelle mancanti e sopra individuate.